

DAL 5 AL 7 APRILE

Salute Globale, a Padova il Festival internazionale

ROMA. «Oggi parlare solo di medicina è una sfida persa. Non basta. Bisogna ragionare nel binomio medicina-salute, intesa questa come benessere generale della persona»: Walter Ricciardi, già presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ha sintetizzato con queste parole la stella polare che traccia la via del Festival della Salute Globale che si svolgerà a Padova dal 5 al 7 aprile di cui il mattino di Padova è media partner. «In un mondo globale, interconnesso e sempre più "piccolo", occuparsi della salute anche di chi è più lontano, significa curare e prevenire le malattie di chi ci sta accanto» la premessa, «salute globale non è solo un diritto fondamentale di ogni uomo che vive su questa terra, ma riguarda da vicino lo sviluppo dei popoli e la pace.

Si tratta quindi di allargare lo sguardo sia in senso geografico sia in senso disciplinare, avvalendosi del contributo non solo delle scienze mediche ma anche di quelle sociali e umane, dell'economia e del diritto». La manifestazione, promossa dall'Università e dal Comune di Padova e progettata dagli Editori Laterza, è stata presentata ieri nella sede romana della casa editrice. Ha esordito Giuseppe Laterza, «il merito va a Walter Ricciardi e Stefano Vella: è stata loro l'idea, a margine del Festival dell'Economia di Trento di un



Il logo del Festival

paio di anni fa, di dedicare un evento simile ai temi della sanità e della salute globale. Una grande intuizione che non ha fatto fatica a individuare nella città di Padova la sua sede ideale. Città con la più grande tradizione medica, con la sua Università ma anche con realtà come il Cuamm che sarà fra i protagonisti del nostro Festival. Da sottolineare il grande sostegno del Comune di Padova che ha subito colto come questo Festival si configuri come "un'impresa" per i cittadini, di respiro nazionale».

«Padova oltre che bella è anche fortunata» l'eco del sindaco Sergio Giordani, «per la sua Università ma anche per realtà come il Cuamm e le

molteplici realtà del volontariato che ne fanno il luogo ideale dove dibattere di Salute Globale. Questo festival per noi ha tre obiettivi: portare i nostri saperi nel dibattito internazionale scambiando stimoli e contributi, fare divulgazione per far conoscere questi temi al grande pubblico. E, infine, vogliamo diffondere un concetto di salute che va oltre l'assenza della malattia». Su un aspetto il sindaco si è soffermato: «Mi ha fatto piacere il fatto che la proposta di Laterza abbia ricevuto una risposta corale, il progetto è stato accolto da tutte le istituzioni senza esitazione. Padova è una città che lavora unita per diventare sempre più città europea».

Quindi l'altro grande protagonista del dietro le quinte – ma non solo – del Festival, l'Università di Padova: «Abbiamo risposto immediatamente con passione e determinazione» la conferma del rettore Rosario Rizzuto, «per noi università è fare scienza e formazione, ma è anche impegno pubblico, presenza sul territorio e comunicazione. La scienza come patrimonio diffuso. Padova è la sede naturale per il Festival, per la sua Scuola medica e la sua assistenza sanitaria ma anche per un insieme di competenze trasversali e integrate con la medicina». —

E.L.